

## **Droga sintetica spacciata on line: arrestato giovane**

Barcellona. Internet ha sdoganato, anche nelle località di provincia, le micidiali droghe sintetiche vendute a prezzi stracciati che creano allucinazioni e inducono al suicidio. Una sostanza, questa, diffusa soprattutto tra i giovani che la consumano per il basso costo.

La scoperta del primo caso l'hanno fatta i carabinieri della Compagnia di Barcellona e della Stazione di Terme Vigliatore, che hanno operato un primo arresto nel corso della nottata di lunedì di un giovane di 21 anni di Barcellona, Giuseppe Alosi, che momentaneamente era ospite di una sua zia a Milazzo, colto in flagranza di reato e arrestato perché accusato di detenzione e spaccio di droghe sintetiche.

Il giovane è stato infatti sorpreso da una pattuglia dei militari dell'Arma della Stazione di Terme Vigliatore mentre si era appartato in un parcheggio adiacente al lungomare di Marchesana, assieme ad altri due giovani che poi hanno dichiarato agli stesi carabinieri di essere abituali consumatori di questo tipo di sostanza stupefacente sintetica che induce al suicidio. Suicidio, come già sarebbe avvenuto di recente sul territorio di Santa Lucia del Mela, la cui causa sarebbe - così come si è appreso durante l'udienza di convalida dell'arresto svoltasi ieri davanti al presidente del Tribunale, Giovanni De Marco - da addebitare all'uso di questo micidiale allucinogeno. L'indagato, difeso dall'avvocato Gaetano Pino, è stato trovato con 18 dosi di questa sostanza riconosciuta dai carabinieri quale "cannabinoide sintetico".

Questo tipo di droga venduta su canali internet e spacciata come sostanza non nociva depotenziata dei principi attivi, è invece riconosciuta per i suoi effetti allucinogeni simili all'Lsd o Dob. La stessa sostanza è stata inviata, all'atto dell'arresto, ai laboratori dei carabinieri del Ris di Messina, che hanno effettuato le analisi qualitative e quantitative e confermato gli iniziali sospetti degli stessi carabinieri che avevano operato il fermo del giovane ordinato dal procuratore capo della Repubblica di Barcellona, Emanuele Crescenti, e dal suo sostituto Rita Barbieri. I due giovani consumatori sono stati segnalati per le sanzioni amministrative alla Prefettura di Messina.

Nello specifico il "cannabinoide sintetico" è costituito da materiale vegetale, simile alla marijuana e viene assunto sotto forma di sigarette artigianali. «La molecola presente nella sostanza stupefacente - come spiegato dagli stessi carabinieri - è particolarmente adatta a legarsi con i cannabinoidi naturali e conferisce agli stessi un maggiore effetto psicotropo di tipo allucinogeno, estremamente dannoso per la salute, con danni cardiologici e neurologici, tanto da equiparare detto stupefacente ad una droga pesante. Per tali sostanze la detenzione è sempre ritenuta illegale a prescindere dalle quantità detenute».

**Leonardo Orlando**